

LA CAMPAGNA UAAR Govetto (Fi) contro i manifesti pro-aborto

«L'aborto farmacologico non è un diritto, ma una scelta dolorosa fatta di fronte a una circostanza (una possibile gravidanza) non desiderata e non voluta. Non credo che un cartellone pubblicitario possa togliere la sofferenza rispetto a una decisione che la donna si trova a fare, di certo non a cuor leggero». Il consigliere comunale Giovanni Govetto non ha gradito i manifesti apparsi in città e affissi dall'Uaar, l'Unione degli Atei e degli Agnostici razionalisti, per difendere il diritto di utilizzare l'aborto farmacologico per l'interruzione volontaria di gravidanza. Lui che in consiglio è riuscito a farsi approvare l'istituzione di un Tavolo sulla natalità dando supporto a chi si occupa di aiuto alla vita. «Quella che l'Uaar propugna – conclude – è una non libertà di scelta, posto che la scelta sarebbe quella, eventuale, di accogliere la gravidanza con tutti gli stravolgimenti e le novità che questa comporta. L'aborto, invece, comporta che le cose continuino a restare come sono». —

A.C.

